



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Dall'ICF al P.E.I. - Progetto di Vita

Angelo Lascioli
Luciano Pasqualotto

DPR 24/02/1994: Il P.E.I.

- Nel Piano Educativo Individualizzato vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione
- Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche

DPR 24/02/1994: Il P.E.I.

- **Verifiche:** sugli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di h.
- ... che ogni intervento sia correlato alle effettive potenzialità che l'alunno dimostra di possedere nei vari livelli di apprendimento e di prestazioni educativo-riabilitative, nel rispetto della sua salute mentale.

Il P.E.I. ... nella realtà

- grande varietà di modelli in circolazione
- ridotta oggettività e scientificità delle osservazioni
- scarsa funzionalità operativa
- documento poco significativo per la continuità scolastica

ICF a scuola

- L'ICF facilita la lettura della realtà della persona con disabilità,
- al fine di permettere all'operatore (insegnante, educatore, genitore ecc.) di ricercare e di mettere a fuoco le possibili **strategie d'intervento** educativo e didattico
- L'ICF offre un supporto rigoroso alla **capacità interpretativa e progettuale dell'operatore.**

ICF a scuola

- Attraverso l'ICF si tratta di rilevare non soltanto il livello di disabilità ma anche e soprattutto le **risorse della persona** (così dovrebbero essere DF PDF!) e **dell'ambiente circostante.**
- In questo modo, è possibile **passare dalla lettura del "caso" al progetto educativo.**
- Ad insegnanti ed educatori, l'ICF offre la possibilità di un approccio più tecnico alla disabilità, in chiave interdisciplinare

ICF a scuola

- Tuttavia, l'adozione di ICF a scuola non va vissuta in modo rigido, nella modalità del "tutto o niente".
- Anche la sola adozione della cornice concettuale di ICF, o l'assunzione del paradigma bio-psico-sociale consentono un'evoluzione nelle pratiche a favore della disabilità
- Ad es. ICF mostra come, anche di fronte a disabilità gravi, sia sempre possibile intervenire programmando i fattori ambientali

Il P.E.I. ... orizzonti

- La scuola, con il PEI ha il dovere di costituire per il disabile un luogo fisico e mentale positivo, consapevolmente transitorio, ma reale,
- non uno spazio finto dove prevalgono relazioni di falso sé, apparenti integrazioni, miracolose socializzazioni,
- ma un ambiente che si scontra con mille difficoltà, che sbaglia, ma che tenta di lavorare **in modo flessibile** in una rete progettuale con tutti quelli che si occupano del disabile

Il P.d.V. ... orizzonti

- È la **famiglia che predispone il progetto di vita per il figlio** spesso nella inconsapevolezza o nella paura del futuro ...
- operatori ed insegnanti sono chiamati a supportare questo compito difficoltoso, nel rispetto delle scelte dei genitori,
- scoprendo insieme le competenze di quei genitori, e diventando per i loro figli il tramite di una richiesta spesso inconsapevole: il "permesso di crescere".
- **L'orientamento alla "vita adulta" va coltivato fin dalla scuola dell'obbligo**

Il P.E.I.: criteri etici

- **Convenzione sui diritti della persona con disabilità** (Legge n. 18/2009)

Articolo 3 - principi generali

- (h) rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria **identità**.

Il P.E.I.: criteri etici

- **Articolo 24 - Educazione**
- 1. ... gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ... finalizzato:
 - (a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ...;
 - (b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;

Il P.E.I.: criteri pedagogici

- **GLOBALITA'**: tutti gli aspetti della persona (cfr 9 aree A&P di ICF)
- **INCLUSIVITA'**: prospettiva dell'inclusione nei contesti di vita naturali
- **CORRESPONSABILITA'**: "integrare" i soggetti in campo, costruire alleanze strategiche tra scuola, famiglia e comunità locale

Il P.E.I.: criteri operativi

PIANI DI INTERVENTO

Quando un PEI è ben fatto? (criteri di qualità)

- apprendimenti
- relazioni
- identità
- integrazione scuola-extrascuola

Il P.E.I.: criteri operativi

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Quando un PEI è significativo?

ICF offre due criteri:

- quando migliora l'**attività**
- quanto sostiene la **partecipazione**

Funzionamento e Partecipazione

- La “chiave” del **funzionamento** secondo ICF permette di identificare i bisogni della persona
- il funzionamento è il contrario della disabilità: **più una persona “funziona” meno è disabile**

Funzionamento e Partecipazione

- più l'ottica del funzionamento è aperta sulle diverse aree di vita della persona, più i suoi bisogni possono essere soddisfatti (visione olistica, integrale della persona): PEI → Progetto di Vita

ICF: 9 aree di vita

1. Apprendimento e applicazione della conoscenza
2. Compiti e richieste di carattere generale
3. Comunicazione
4. Mobilità
5. Cura della propria persona
6. **Vita domestica**
7. Interazioni e relazioni interpersonali
8. **Principali aree della vita (istruzione e lavoro)**
9. **Vita di comunità, sociale e civica**

Funzionamento e Partecipazione

- ICF indica come “positiva” la **partecipazione** nel proprio contesto di vita, pertanto ...
- più l'alunno con disabilità partecipa, gode delle stesse opportunità degli altri (cfr. Convenzione ONU), meno è disabile

Il P.E.I. in sintesi

Perché (motivazioni etiche e normative)

Cosa (contenuto: criteri di qualità)

apprendimenti	relazioni
identità	integrazione scuola-extrascuola

Come (metodologia: criteri di significatività)

migliorare l'attività (riuscire a fare)	sostenere inclusività/partecipazione
globalità (P.d.V.)	corresponsabilità

Il P.E.I. in pratica

Step:

1. Si individuano gli elementi critici nel funzionamento (A&P), rilevato attraverso la check list ricavata da ICF (*dati di input*)
2. *Task analysis* (approfondimento dei dati in *input*): occorre rendere operazionali e dettagliati gli item di ICF

Il P.E.I. in pratica

Esempi di *task analysis*:

d110 Guardare

- Direzionare lo sguardo verso uno stimolo
- Mantenere lo sguardo sullo stimolo

d145 Imparare a scrivere

- Produrre segni grafici convenzionali ad un livello base (come scrivere il proprio nome)
- Produrre testi scritti brevi con senso
- Produrre testi scritti medio-lunghi con senso

Il P.E.I. in pratica

Esempi di *task analysis*:

d330 Parlare (Pronunciare parole con intenzionalità comunicativa)

- Produrre semplici parole ("anche parola frase") con significato
- Produrre frasi con significato

d440 Uso fine della mano (raccogliere, afferrare)

- Aprire la mano
- Chiudere la mano
- Utilizzare la prensione a pinza
- Tenere in mano un oggetto ...

Il P.E.I. in pratica

Step:

3. Si scelgono (collegialmente) tra le azioni/attività individuate quelle nelle quali l'alunno potrebbe avere performance migliori, considerando la sua patologia
4. Si formula un obiettivo specifico, riferito al soggetto, per ciascuna attività o per più attività simili. L'obiettivo può avere una connotazione più didattico-disciplinare o più educativa

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *formulazione di un obiettivo educativo*

d330 Parlare → Produrre frasi con significato

- **Obiettivo specifico: riferisce alla classe fatti del tempo libero**

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *formulazione di un obiettivo educativo*

d510 lavarsi (le mani)

● → insaponare

● → sfregare

● → sciacquare

● **Obiettivo specifico: lava le mani con accuratezza.**

Il P.E.I. in pratica

PROGRAMMAZIONE

5. Si analizzano per ciascuna attività:

- Fattori ambientali significativi per l'obiettivo già presenti
- Si definisce una strategia didattica/ operativa (*attori, attività, tempi, luoghi, durata, fattori ambientali da potenziare e/o introdurre, fattori ambientali da disattivare in quanto barriere*)

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

Obiettivo specifico: riferisce alla classe fatti del tempo libero

- Fattori ambientali significativi per l'obiettivo già presenti a scuola: l'insegnante, il momento assembleare di classe (una volta la settimana), il gruppo dei compagni

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Strategia operativa**
- Fattori ambientali da potenziare e/o introdurre: un insegnante che presiede l'assemblea, un quaderno comunicazioni scuola/famiglia, una traccia e un tempo definito da rispettare
- Fattori ambientali da disattivare in quanto barriere: tempi ristretti

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Strategia operativa**
- l'insegnante NN legge le informazioni pervenute dalla famiglia attraverso il quaderno
- durante l'assemblea invita A. ad esporre un fatto significativo avvenuto a casa
- utilizzando, gradualmente, il seguente schema:

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Strategia operativa**
- schema guida:
 - colloca l'avvenimento nel tempo
 - lo contestualizza in uno spazio
 - riporta i diversi attori
 - racconta il fatto
 - fa un semplice commento

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Strategia operativa**
- se il racconto non risponde al vero e/o la sequenza non viene rispettata A. è invitato a fermarsi
- l'insegnante ripete ciò che A. ha detto, chiede conferma e lo invita a riprendere
- al termine l'operatore offre un ritorno positivo ad A.

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Obiettivo specifico: lava le mani con accuratezza.**
- Fattori ambientali significativi per l'obiettivo già presenti a scuola: bagno con dispenser di sapone liquido
- **Strategia operativa**
- Fattori ambientali da potenziare e/o introdurre: la supervisione dell'OSS
- Fattori ambientali da disattivare in quanto barriere: tempi ristretti

Il P.E.I. in pratica

Esempio di *programmazione*

- **Strategia operativa**
- prima del pranzo, in bagno, A. apre l'acqua del lavandino e si bagna le mani
- prende il sapone dal dispensatore
- sfrega i due palmi tra loro per 5 volte
- con il palmo destro sfrega il dorso della mano sinistra per 5 volte e viceversa
- si sciacqua fino ad eliminare tutta la schiuma
- chiude l'acqua e si asciuga

Il P.E.I. in sintesi

Perché (motivazioni etiche e normative)

Cosa (contenuto: criteri di qualità)

apprendimenti	relazioni
identità	integrazione scuola-extrascuola

Come (metodologia: criteri di significatività)

migliorare l'attività (riuscire a fare)	sostenere inclusività/partecipazione
globalità (P.d.V.)	corresponsabilità

P.E.I.: analisi di qualità

APPRENDIMENTI

- Quali elementi di personalizzazione sono presenti nel progetto di classe?
- Quali apporti di ogni singolo docente/disciplina per perseguire obiettivi di apprendimento?
- Quali proposte disciplinari semplificate/facilitate vengono progettate collegialmente?
- Quali percorsi individuali vengono progettati collegialmente per rispondere alle difficoltà più gravi?
- Vengono definiti in modo intenzionale gli "agganci" con la classe?

P.E.I.: analisi di qualità

RELAZIONI

- Sono definiti in modo esplicito attività, percorsi, routine finalizzati a sviluppare le relazioni?
- Sono previste nel progetto di classe modalità di lavoro/percorsi per promuovere modelli di collaborazione?
- Sono definite le modalità specifiche per sviluppare le capacità relazionali?

P.E.I.: analisi di qualità

IDENTITA'

- Ci sono progetti di classe volti a far emergere e valorizzare le potenzialità individuali?
- Per l'alunno con disabilità viene individuato almeno un "talento" o un "punto forte"?
- Sono previste attività specifiche per la sua promozione e valorizzazione?

P.E.I.: fattori di qualità

INTEGRAZIONE SCUOLA/EXTRASCUOLA

- Vi sono nel PEI obiettivi/percorsi che si attuano nei diversi contesti di vita (famiglia, gruppo dei pari, comunità di appartenenza)?
- Esistono progetti condivisi che si svolgono fuori dalla scuola?

P.E.I.: fattori di qualità

INTEGRAZIONE DEI SOSTEGNI

- Sono ben identificati *prodotti e tecnologia* (E1) in grado di facilitare le *performance* dell'alunno?
- Sono ben identificate le persone coinvolte/da coinvolgere (E2) per facilitare le *performance* dell'alunno?
- È definito formalmente il ruolo (e relative mansioni) dell'assistente per l'autonomia?
- Esistono procedure e figure di coordinamento-sostegno per l'integrazione?